

F. Parpaiola LfG n. 69 Germania e se liberalizzassero i costumi fino all'incesto?

Inviato da Marista Urru
sabato 14 aprile 2012

Salve
Marista,

guarda
che gatta da pelare ti propongo:

Patrick,
è il nome di un 24enne di Berlino. Quattro
o cinque anni fa Patrick incontrò una ragazza di quattro anni più
giovane di lui e se innamorò. I due
decidono di vivere insieme e mettono su Casa a Berlino. Dall'unione
nascono quattro bambini due dei quali disabili.

Quando
un giorno i due decidono di legalizzare la loro famiglia salta fuori
che sono fratello e sorella, i due sono subito divisi da un
Tribunale, con l'ingiunzione di non vedersi più, i bambini
rimangono con la madre.

Patrick
non si attiene alla sentenza ed è condannato a due anni e mezzo di
reclusione.

Esce
dal carcere e ingaggia una battaglia legale con la Germania, per far
valere il suo diritto di libera scelta e di potersi ricongiungere
alla sua famiglia.

Alla
fine il Tribunale Federale ribadisce la prima sentenza del Tribunale
di Berlino, Patrick non si dà per vinto e si rivolge alla Corte
Europea dei Diritti del Uomo.

Questa
mattina la Corte Europea ha convalidato le due sentenze e condannando
le unioni tra consanguinei, condannando appunto l'incesto.

Questi

i fatti e si sono già levate voci a favore della libertà di scelta anche in questo campo.

Ora

però pensandoci su, il problema che qui si pone alle prossime generazioni è di ben altra portata, come vedi i due giovani, che ribadiscono il loro amore verso l'altro; un'altra hanno creato un caso non indifferente.

E qui

mi sono posto una domanda che giro a te e ai nostri lettori e amici.

Come

la mettiamo allora con i figli nati da fecondazioni artificiali da donatori anonimi?

Leggevo

giorni fa che un medico in Inghilterra, usando il suo sperma ha generato oltre 6000 bambini, e nessuno è più in grado di dire con sicurezza quante decine, se non centinaia di migliaia di bambini sono nati in questo modo, e quanti di loro hanno un padre in comune.

Hai

capito, dove voglio arrivare? Qui ci troviamo di fronte a una questione di etica di cui si dovrebbe parlarne, e discuterne apertamente, e a dirti il vero non so cosa pensare.

L'unione

tra Patrick e sua sorella, era perfettamente legale finché non sapevano che erano fratello e sorella, divenne illegale, non appena saltò fuori che erano consanguinei, ma in un primo tempo, non era perseguibile appunto perché non a conoscenza della reciproca parentela.

Sicuramente

il loro amore e dovuto anche al fatto che i due non sono cresciuti insieme e non hanno, non solo ricordi d'infanzia in comune, ma non conoscono nemmeno la loro madre e i rispettivi padri.

Penso

che il verdetto della Corte Europea sia stato un mezzo verdetto, difatti proibisce e condanna sì l'incesto, ma non tocca il latente ma ben reale pericolo di incesto involontario che a sentire la genetica è pericolosissimo per la sana evoluzione umana.

Sono

veramente curioso di cosa ne diranno i nostri lettori e amici e di leggere i loro eventuali interventi.

Ciao

Franco

